

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-10-2019

## SUD

CRONACHE DI NAPOLI	17/10/2019	4	<a href="#">Maltempo, in tilt la cabina elettrica del Comune Ln</a>	3
CRONACHE DI NAPOLI	17/10/2019	23	<a href="#">San Giorgio, parco aperto per le pratiche di Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	4
METROPOLIS NAPOLI	17/10/2019	4	<a href="#">Rischio Vesuvio, via alle prove di evacuazione</a> <i>Redazione</i>	5
ROMA	17/10/2019	15	<a href="#">A Capodimonte simulazione di allerta meteo</a> <i>Redazione</i>	6
ROMA	17/10/2019	15	<a href="#">Oltre 300mila napoletani alle prove di evacuazione</a> <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI BARI	17/10/2019	38	<a href="#">La prevenzione incendi divide sull'utilizzo delle acque reflue</a> <i>[marina Dimattia]</i>	8
GAZZETTA DI LECCE	17/10/2019	38	<a href="#">Come fronteggiare le calamità</a> <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI TARANTO	17/10/2019	38	<a href="#">Protezione civile ecco il nuovo centro</a> <i>O.cri.</i>	10
MATTINO BENEVENTO	17/10/2019	27	<a href="#">Alluvione, quando piove è un incubo</a> <i>Paolo Bocchino</i>	11
MATTINO BENEVENTO	17/10/2019	27	<a href="#">Intervista a Carmine Coletta - Subimmo danni ingenti perse migliaia di bottiglie</a> <i>Gianluca Brignola</i>	12
MATTINO BENEVENTO	17/10/2019	27	<a href="#">Intervista a Antonio Minicozzi - Ci siamo rialzati da soli ma non è cambiato nulla</a> <i>Marco Borrillo</i>	13
MATTINO CIRCONDARIO NORD	17/10/2019	35	<a href="#">Danni per la pioggia nuovi crolli in centro</a> <i>Domenico Maglione</i>	14
MATTINO CIRCONDARIO NORD	17/10/2019	36	<a href="#">Campi Flegrei, esercitazione al via con la telefonata dei sindaci ai cittadini</a> <i>Redazione</i>	15
MATTINO SALERNO	17/10/2019	27	<a href="#">Blackout e computer ko in Municipio Costiera, danni al duomo e in ospedale</a> <i>Nico Casale</i>	16
MATTINO SALERNO	17/10/2019	31	<a href="#">Miasmi e roghi dai negozianti Sos a prefetto e carabinieri</a> <i>Marco Di Bello</i>	17
NUOVA DEL SUD	17/10/2019	11	<a href="#">Una gestione unica per 350mila ettari di boschi e 5mila addetti</a> <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	17/10/2019	17	<a href="#">S'inaugura il centro di Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	17/10/2019	18	<a href="#">Tropo caldo e siccità, timori per le viti e le colture</a> <i>Valentina Perrone</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/10/2019	1	<a href="#">Settimana della Protezione Civile: la Basilicata punta sulle scuole -</a> <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/10/2019	1	<a href="#">Voragine Casoria, le forti piogge l'hanno allargata</a> <i>Redazione</i>	22
ansa.it	16/10/2019	1	<a href="#">Protezione civile, prove evacuazione - Campania</a> <i>Redazione Ansa</i>	23
barlettalive.it	16/10/2019	1	<a href="#">Settimana Nazionale della Protezione Civile, in Prefettura una giornata di formazione</a> <i>Redazione</i>	24
corriereirpinia.it	16/10/2019	1	<a href="#">Rete aeroportuale, lannace: "Estenderla anche alle zone interne della Campania"</a> <i>Redazione Web</i>	25
ilsannioquotidiano.it	16/10/2019	1	<a href="#">Quattro anni dall'alluvione: ristori ok, ma c'è il nodo prevenzione</a> <i>Redazione</i>	26
irpinia24.it	16/10/2019	1	<a href="#">Settimana Nazionale della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	27
napoli.repubblica.it	16/10/2019	1	<a href="#">Campi flegrei, anche a Napoli prove di evacuazione: coinvolte oltre 300 mila persone</a> <i>Redazione</i>	28
napoli.repubblica.it	16/10/2019	1	<a href="#">Simulazione di allerta meteo al Museo e Real Bosco di Capodimonte per la Settimana Nazionale della Protezione Civile - 1 di 1 - Napoli</a> <i>Redazione</i>	30
napolitoday.it	16/10/2019	1	<a href="#">prevenire il rischio sismico - torna l'iniziativa "diamoci una scossa": domenica 20 ottobre aperti venti infopoint in città e provincia Eventi a Napoli</a> <i>Redazione</i>	31
napolivillage.com	16/10/2019	1	<a href="#">"Protezione Civile Camp"il 27 ottobre terzo appuntamento con bambini e famiglie nel parco Antonia Custra</a> <i>Redazione</i>	33
salernonotizie.it	16/10/2019	1	<a href="#">Fulmine colpisce il Duomo, strade e sottopassi allagati: i danni del maltempo</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-10-2019

salernonotizie.it	16/10/2019	1	Esercitazione di Protezione Civile al `Rita Levi Montalcini` a Salerno <i>Redazione</i>	35
salernotoday.it	16/10/2019	1	Bomba d`acqua a Salerno nella notte: black out in via Roma, chiuso il Comune <i>Redazione</i>	36
InterNapoli.it	16/10/2019	1	Temporalì nella notte, allerta maltempo oggi su Napoli e Provincia: la decisioni dei sindaci per le scuole <i>Luigi Moccia</i>	37
InterNapoli.it	16/10/2019	1	Allerta maltempo. Forti temporalì su Napoli e Provincia: cosa fare per evitare guai <i>Redazione Internapoli</i>	38
positanonews.it	16/10/2019	1	Salerno. La Settimana Nazionale della Protezione Civile si apre con una giornata di studio al Palazzo della Provincia <i>Redazione</i>	39
positanonews.it	16/10/2019	1	SALERNO ALLAGATO IL PALAZZO DI CITTA` <i>Redazione</i>	40
positanonews.it	16/10/2019	1	Maltempo in Costiera Amalfitana: Atrani allagata, danni in piazzetta. Infiltrazione all'ospedale di Castiglione - VIDEO <i>Redazione</i>	41
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	16/10/2019	19	Incendio tra Altamura e Santeramo Pini secolari distrutti dalle fiamme <i>Maria Giovanna Labruna</i>	42
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	16/10/2019	22	L`Amaldi alla settimana della protezione civile <i>Redazione</i>	43

## **Maltempo, in tilt la cabina elettrica del Comune**

[Ln]

Salerno Gli uffici del Municipio sono rimasti chiusi al pubblico per metà mattina Maltempo, tilt la cabina elettrica del Gomme SALERNO (In) - Le città del Sud, e quelle campane soprattutto, sono impreparate al maltempo. Sempre. Ogni inverno viene condito con i soliti disagi per i cittadini e i soliti danni alle strutture pubbliche e private. Salerno non fa eccezione e già nei giorni scorsi, a causa della pioggia, si sono registrati allagamenti diffusi, tanto che è stato necessario l'intervento della Protezione civile, che ben conoscendo le condizioni strutturali della Campania, ha diramato un'allerta meteo preventiva. E danni si sono registrati anche alla cabina dell'Enel del Comune, tanto che il Municipio è rimasto senza corrente ed è stato chiuso al pubblico nelle prime ore di ieri mattina. Al buio anche i pub di via Roma, con conseguente riduzione del flusso di movida (e di clienti). Il guato alla cabina elettrica è stato ripristinato nel giro di un paio d'ore, e già alle 11 le attività a Palazzo di Città sono potute riprendere regolarmente. C: RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **San Giorgio, parco aperto per le pratiche di Protezione civile**

*[Redazione]*

SAN GIORGIO A CREMANO - Domenica 17 dalle 9 alle 13 il parco pubblico di via Brodolini aprirà i cancelli ai bambini e alle loro famiglie per il terzo appuntamento con le buone pratiche di Protezione Civile. Esercitazioni all'aperto e attività legate al mondo del volontariato per insegnare ai più piccoli e agli adulti a riconoscere gli eventi pericolosi ed intervenire con le giuste competenze -tit\_org-

## Rischio Vesuvio, via alle prove di evacuazione

[Redazione]

Sul territorio del Comune di Napoli saranno 1500 studenti dei licei cittadini a testare il Piano di protezione civile da attuare in caso di evacuazione per l'eruzione del vulcano dei Campi flegrei. Si parte questa mattina, con la fase di preallarme durante la quale sarà simulata l'attivazione del Centro operativo comunale. -tit\_org-

## A Capodimonte simulazione di allerta meteo

[Redazione]

Succede ogni qualvolta c'è un'emergenza (forti raffiche di vento, temporali, neve, terremoti o altre calamità naturali). Giosuè de Angelis responsabile delle emergenze avvisa con una telefonata i coordinatori del servizio di vigilanza attivando così tutti i protocolli: chiusura dei varchi di accesso al bosco ovvero Porta Miaño, Porta di Mezzo e Porta Caccetta, evacuazione dei visitatori, messa in sicurezza del patrimonio artistico (esempio le statue dell'emiciclo) e di quello arboreo, evacuazione degli studenti dell'Istituto ad indirizzo raro Caselli-De Sanctis mediante minibus, avviso ai visitatori con pubblicazione tempestiva della notizia di chiusura del Bosco sul sito ufficiale del Museo e sui canali social ufficiali. Tutto questo protocollo è stato simulato ieri in occasione della Settimana Nazionale della Protezione civile in cui si è messa in atto l'esercitazione di rimozione di un grosso albero caduto, l'imbracatura di una statua, il trasporto in sicurezza degli studenti del Caselli che hanno anche assistito a una lezione divulgativa sui protocolli di emergenza attivati durante la simulazione. Le procedure di allerta ed evacuazione sono state coordinate dal Responsabile della gestione emergenze e dal Capodipartimento Architettura del Museo e Real Bosco di Capodimonte Anna Capuano e condotte dal personale interno del Museo: Area Vigilanza, Dipartimento Architettura e Dipartimento Restauro. Hanno partecipato alle operazioni di simulazione dei protocolli di emergenza il Nucleo di Polizia a Cavallo e il Corpo dei Carabinieri Forestali. NAPOLI. Scatta l'allarme al Museo e Real Bosco di Capodimonte -tit\_org-

## Oltre 300mila napoletani alle prove di evacuazione

[Redazione]

Oltre 300mila napoletani alle prove di evacuazione. Undici quartieri, 17 aree di attesa. Sabato la simulazione nel piazzale dell'Ippodromo di Agnano. 11 piano riguarda un'eventuale eruzione del vulcano dei Campi Flegrei NAPOLI. Undici quartieri, 302.253 cittadini di cui il 50 per cento da evacuare con modalità di mobilità assistita, 17 aree di attesa. Numeri da record, numeri imponenti, che sono relativi al solo Comune di Napoli, indicati nel piano di evacuazione di Protezione civile in caso di eruzione del vulcano dei Campi Flegrei. Si tratta di un piano che verrà messo in prova nel corso dell'esercitazione Campi Flegrei 2019 che si terrà da oggi fino a sabato in occasione della settimana nazionale della Protezione civile. Un'iniziativa voluta dal dipartimento nazionale di Protezione Civile con lo scopo di testare la capacità del sistema di protezione civile di evacuare la popolazione in caso di dichiarazione di allarme per l'eruzione del vulcano dei Campi Flegrei. In particolare, all'amministrazione comunale spetta il compito dello spostamento della cittadinanza dalle aree a rischio alle aree di attesa e la loro identificazione. Secondo i dati forniti da Monica Adamo del dipartimento di Protezione civile, secondo il piano messo a punto dovrebbero essere spostate nelle aree di attesa 3.148 persone all'ora. Per il trasferimento, il Comune, in collaborazione con l'Anm, mette a disposizione navette con partenza da specifiche fermate a orari prefissati e con l'indicazione dell'area di destinazione al fine di permettere l'attuazione del programma di scaglionamento necessario. Lo scaglionamento è effettuato sulla base delle 48 ore, arco temporale che scatta dalla dichiarazione di stato di emergenza. I mezzi viaggeranno su percorsi definiti. Le aree di attesa individuate sono: per la I Municipalità il porto; per l'Arenella e Chiaiano piazza De Gasperi a Villa Literno; per il Vomero e Fuorigrotta via Arena ad Afragola; per Seccavo, Pianura e Bagnoli piazza Garibaldi a Napoli. Ogni area di attesa svolgerà funzione di accoglienza, riconoscimento e successivo allontanamento dei residenti non automuniti. L'evacuazione dai quartieri in zona rossa è organizzata con una sequenza che per ogni quartiere tiene conto della densità abitativa e della vicinanza all'area di attesa. Pertanto, si procederà in maniera progressiva liberando prioritariamente le zone più vicine all'area di attesa e successivamente quelle più lontane così da facilitare il deflusso. Per chi invece sceglie di spostarsi in modo autonomo si dovranno seguire percorsi stradali di uscita e il traffico di allontanamento autonomo sarà gestito attraverso cancelli per garantire il corretto svolgimento del flusso. L'esercitazione si svolgerà nella zona del parcheggio dell'Ippodromo di Agnano a Bagnoli e nel quartiere di Chiaiano al Parco dei Camaldoli sabato mattina. La Protezione Civile del Comune di Napoli sarà supportata in questa attività, da tutti i servizi comunali interessati, dalle municipalità interessate e dagli studenti di alcuni istituti della città, il tutto sotto l'attenta supervisione del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. -tit\_org-

## La prevenzione incendi divide sull'utilizzo delle acque reflue

[[marina Dimattia]]

GRAVINA ARTICOLO UNO CRITICO CON IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ DEL COMUNE La prevenzione incendi divide sul 'utilizzo delle acque reflue GRAVINA. Un incontro pubblico per discutere del progetto di fattibilità tecnico-economica del recupero delle acque reflue del depuratore comunale e il loro riutilizzo per la prevenzione di incendi nell'area del Bosco Difesa Grande. L'iniziativa, curata dalla Quarta commissione consiliare di concerto con l'amministrazione comunale, ha portato qualche giorno fa al confronto aperto alla cittadinanza con l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Giovanni Giannini, il sindaco Alesio Valente, l'assessore comunale al Bosco, Felice Lafabiana e il progettista incaricato, Mario Toriello. Il tema - sottolinea il presidente della Commissione, Domenico Calderoni - è già stato oggetto, nei mesi scorsi, di una serie di audizioni. Adesso si apre un'ulteriore fase, riservata al confronto con la città e l'associazionismo, finalizzata al recepimento di opinioni e contributi. Tuttavia Articolo Uno Gravina non vede in quel convegno una soglia, ma un muro. Il convegno si è tenuto solo dopo le nostre continue sollecitazioni e solo a quattro giorni dalla scadenza del bando (15 ottobre) per l'affidamento dei servizi tecnici della progettazione definitiva. Non basta: Sembrerebbe - rilevano da Art. Uno che il ritardo sia dovuto a un mero calcolo per dover poi decidere in fretta, e male, esattamente come sta avvenendo. Dal convegno è venuta fuori una levata di scudi circa alcune criticità del progetto. In particolare, la questione relativa all'impatto ambientale alquanto invasivo che avrebbe sul Bosco. La realizzazione di questo sistema idraulico avrebbe forti ripercussioni dal punto di vista naturalistico sull'habitat di un Sito di importanza comunitaria (Sic). Sarebbe disatteso il regolamento che prevede l'utilizzo delle acque reflue solo per scopi agricoli. Problematiche vi sarebbero anche in ordine alla gestione dell'impianto, che nel futuro si profilerebbe molto onerosa per le casse comunali, continuano da Art. prima di un suggerimento: Siamo d'accordo, come pare lo sia stata tutta la platea presente al convegno, sulla realizzazione di uno o più invasi. [marina dimattia] ROGHI Una immagine d'archivio -tit\_org- La prevenzione incendi divide sull'utilizzo delle acque reflue



## PROTEZIONE CIVILE

**Come fronteggiare le calamità***[Redazione]*

PROTEZIONE CIVILE Un incontro su come fronteggiare le calamità. Questa mattina, alle 10, nell'istituto comprensivo Galilei si svolgerà un incontro informativo promosso dal locale gruppo di Protezione civile, in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'istituto comprensivo statale di Castri-Vemole. Interverranno Antonio Caricato, assessore con delega alla Protezione civile del Comune di Castri; Roberta Arigliani, consigliera delegata all'Ambiente e Pubblica istruzione; Giovanni Doria e Luigi Raho, rispettivamente coordinatore e vicecoordinatore della Protezione civile del Comune di Castri. Modera Davide Tommasi, blogger e social manager. Parteciperanno gli alunni delle scuole medie e chi opera nel sociale. L'iniziativa è nell'ambito della settimana della Protezione civile, nel corso della quale si celebra la Giornata internazionale per la riduzione dei disastri. -tit\_org-

**NEI LOCALI ADIACENTI AL COMANDO DEI VIGILI****Protezione civile ecco il nuovo centro**

[O.cri.]

MARTINA NEI LOCALI ADIACENTI AL COMANDO DEI VIGILI MARTINA. Un nuovo centro operativo comunale di protezione civile allestito nei locali adiacenti al Comando della Polizia locale. Sarà inaugurato domani, alle ore 18.30, alla presenza del sindaco e delle autorità cittadine. A margine del taglio del nastro si terrà una iniziativa rivolta alla città per illustrare l'utilizzo dell'applicazione Infoalert, il servizio direttamente accessibile dalla home page del portale istituzionale, adottato dal Comune di Martina Franca per informare i cittadini sui potenziali rischi incombenti sul territorio. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della settimana della protezione civile. Sabato, inoltre, alle 18.30 al centro servizi, è prevista una esercitazione congiunta di protezione civile con tre scenari (incidente stradale, incendio boschivo ed emergenza idrologica) per sensibilizzare i cittadini all'utilizzo di buone pratiche, [o. eri.] -tit\_org-

**Il disastro, l'anniversario**

## **Alluvione, quando piove è un incubo**

[Paolo Bocchino]

Il disastro, l'anniversario ) >ú commercianti della zona colpita quattro anni fa: ^Pasquariello: Problematiche non di nostra competenza Attendiamo la pulizia dei fiumi e delle caditoie ma il Comune non si è mai disinteressato delle emergenz Paolo Bocchino La rabbia per ciò che è stato, la paura di ciò che potrà essere. È un anniversario senza celebrazioni per i commercianti beneventani colpiti dall'alluvione. A Ponticelli, luogo simbolo della tragedia di quattro autunni fa, c'è poca voglia di ricordare. Cosa ne parliamo a fare? è il claim condiviso che riecheggia nei commenti di chi quella notte perse tutto. Tutto ciò che faceva la differenza tra una esistenza serena e una vita di stenti: Ci siamo risollevati esclusivamente con le nostre forze afferma Severina Guida. Da venti anni è titolare con il marito della rivendita di quotidiani e riviste nella rotonda. Settore tra i meno facili anche in condizioni ottimali. Rinascere dopo un'alluvione ha del miracoloso: E in effetti in alcuni momenti abbiamo pensato pure di abbandonare tutto - racconta - La vista dell'edicola all'alba del giorno dopo è qualcosa che non dimenticherò mai: solo acqua fangosa e relitti galleggianti. Non abbiamo recuperato nulla. Se abbiamo chiesto rimborsi? Certo, ma per ragioni che non ho mai compreso non abbiamo ricevuto alcunché. L'unico grazie lo dobbiamo al sindacato di categoria e a qualche amico. E ciò che fa più rabbia è che non si ha la minima percezione che si sia tratto insegnamento da quella sciagura. Fu un evento eccezionale? Ma chi ci assicura che non pos sa ripetersi? Di certo non ci sono interventi preventivi ne sulla pulizia dell'alveo fluviale, ne per la disostruzione delle caditoie. E in effetti un'occhiata sommaria alle sponde del Calore che scorre lì a pochi metri conferma la tesi della edicolante: vegetazione lussureggiante e tronchi spezzati. Le pluviali appaiono in alcuni casi incapaci di ricevere l'acqua piovana. L'ASSESSORE Si tratta di problematiche che non può affrontare il Comune replica l'assessore ai Lavori pubblici Mario Pasquariello La gestione dei corsi d'acqua è in capo alla Provincia mentre le caditoie rientrano nelle competenze di Gesesa. Ciò non vuoi dire che l'ente si sia disinteressato alle emergenze. Da tempo abbiamo attivato il sistema di allerta personalizzato accessibile anche dal portale comunale al quale ogni cittadino, previa registrazione, riceve telefonate di avviso nel caso malaugurato di eventi calamitosi ma anche per segnalare improvvisi disservizi come un'interruzione idrica. GLI OPERATORI La paura però resta ancora protagonista: Ogni volta che piove più del solito ci sembra di rivivere un incubo testimoniano Gianluca e Alessandra La Bella, titolari della storica lavanderia La Irma sul vialone che conduce al cimitero. Una realtà che quest'anno ha tagliato il traguardo dei sessant'anni di vita. Probabilmente se fossimo stati un'azienda nuova non saremmo riusciti a ripartire - spiegano - Abbiamo sperimentato che la fiducia e l'affidabilità valgono più delle garanzie scritte. Dei ristori sbandierati dagli enti non è arrivato un centesimo. Siamo in lista per i rimborsi previsti dalla linea Â della Regione. Si badi bene: solo il 45% dei danni certificati e solo per le opere murarie. I macchinari, l'arredo e i capi affidatici dai clienti? Tutto perso sotto un metro e mezzo d'acqua torbida. Solo la Caritas con don Nicola De Blasio ci ha dato una mano. Il resto è nei mutui: uno già in essere al momento dell'alluvione, l'altro aperto a fatica per pagare i macchinari necessari a riaprire la lavanderia. Altro settore merceologico, stesse doglianze: Cosa è cambiato? Nulla dice Damiano Russo nella sua ferramenta Firms - Guardate le sponde del fiume, venite qui quando piove: capirete perché abbiamo paura. Come sono ripartito? Effettuando alla meglio gli interventi necessari, recuperando la pochissima mercé scampata alle acque. Lo Stato? Ho fatto istanza di risarcimento, è stata bocciata per aspetti formali.RIPRODUZIONE RISERVATA

TA I RICORDI L'edicolante Severina Guida e l'assessore Pasquariello -tit\_org-

## **Intervista a Carmine Coletta - Subimmo danni ingenti perse migliaia di bottiglie**

[Gianluca Brignola]

Subimmo danni ingenti perse migliaia di boróglie HI presidente delle Cantine di Solopaca: Di quel dramma resta ancora irrisolta la criticità dissesto idrogeologico Gianluca Brignola Presidente l'alluvione del 2015 rischiò di compromettere la storia cinquantennale della Cantina di Solopaca, una delle realtà vitivinicole più importanti del centro sud Italia. Cosa ricorda di quei momenti? La paura di non farcela. Sin dalle prime luci dell'alba fu ben chiara la dimensione del dramma. Da lì vennero forse i giorni più duri della storia recente del Sannio e ovviamente della Cantina. Decine di migliaia di bottiglie galleggianti nei magazzini, la bottaia sommersa. I danni furono ingenti. Riuscimmo a quantificare perdite vicine ai 500mila euro, una stima nettamente al ribasso. Quel disastro ha minato le fondamenta dell'economia della valle Telesina ed ha scosso il morale delle tante persone coinvolte direttamente o indirettamente. In che modo siete riusciti a ripartire? Ci siamo rimboccati le maniche grazie al sostegno dei soci, degli amici, dei volontari. Abbiamo indossato guanti e stivali e ci siamo messi all'opera ma non è stato facile soprattutto nei primi 12 mesi. Oggi possiamo affermare di essere tornati pienamente alla normalità. E le istituzioni? Ci sono state vicino anche loro. Nessuna polemica, non ne abbiamo mai fatte e di certo non cominceremo ora. Qual che settimana fa ci è stata comunicata l'approvazione dei decreti. Dalla Regione riceveremo 160mila euro, una cifra importante. Entro l'inizio del 2020 renderemo conto quanto abbiamo realizzato e per aprile contiamo di chiudere la partita. Resta ovviamente un nodo irrisolto che è quello del dissesto idrogeologico del territorio, ma rischieremo di dilungarci. Una pioggia come quella del 15 ottobre 2015 rischierebbe di provocare lo stesso identico impatto. Quali sono i numeri della Cantina rispetto a 4 anni fa? Abbiamo investito e siamo addirittura cresciuti. Sforiamo i 4 milioni di bottiglie e abbiamo inaugurato recentemente anche una nuova linea di produzione. Riceviamo i conferimenti da circa 600 soci. Anche loro tra mille difficoltà sono riusciti a ripartire. Un dato estremamente positivo è che tutti hanno deciso di continuare. In tanti sono riusciti a cogliere le opportunità offerte dal Psr per ripiantare i vigneti. Cosa rimane di quella esperienza? Le manifestazioni di affetto ricevute nelle ore immediatamente successive agli eventi. La campagna "Sporche ma buone" nata da una straordinaria intuizione di due nostri collaboratori, Almerico Tommasiello e Salvatore Ferri. Il sim bolo del riscatto, della rinascita dal fango. Circa 100mila bottiglie recuperate dai depositi. Una perdita economica, un rifiuto speciale difficile da smaltire. Ma talvolta è dalla provvida sventura che viene fuori la creatività, il genio, ed ecco che l'appello lanciato sui social network ha assunto dei contenuti virali. Comeando? Telefonate, mail, messaggi, ma soprattutto file interminabili ai nostri cancelli. Le bottiglie, vendute a un prezzo di 2 euro e 50 centesimi, sono terminate in soli 5 giorni con un incasso di oltre 200mila euro. Ma mai come in quel caso forse, l'aspetto economico, di non secondaria importanza, non ha prevalso sulla solidarietà ma soprattutto sulla risonanza mediatica che ha avuto l'iniziativa. Non ci siamo mai pianti addosso e se pure l'avessimo fatto forse saremmo rimasti soli. Siamo nati tra i campi, nelle campagne, siamo gente testarda, ed è questa la testimonianza che abbiamo voluto lasciare, di un popolo che non si arrende, mai. Carmine Coletta SIMBOLO DEL RISCATTO FU L'INIZIATIVA NATA DALL'INTUIZIONE DI DUE NOSTRI SOCI: RECUPERAMMO 200MILA EURO -tit\_org-

## **Intervista a Antonio Minicozzi - Ci siamo rialzati da soli ma non è cambiato nulla**

[Marco Borrillo]

Ci siamo rialzati da soli ma non è cambiato nulla ^L'amministratore dell'Agrisemi: Fondi per i ristori bloccati nelle maglie della burocrazia, nell'Asi nodo fognature e servizi Marco Borrillo A quattro anni da quella tragedia, qual è innanzitutto il suo stato d'animo oggi, da imprenditore ferito e da cittadino? Da imprenditore sono mortificato, perché a quattro anni dall'alluvione, benché dopo ricorsi e battaglie ci hanno riconosciuto parte dei finanziamenti, non è cambiato quasi nulla, nessuna messa in sicurezza e nessun lavoro. Sono sconcertato, anche rispetto al convegno in Prefettura, solo parole senza però interventi concreti. È un tema che riguarda la sfera dei governi comunale, regionale e provinciale. È stata fatta una messa in sicurezza sommaria, con una sponda del fiume costruita in terra battuta ma i rischi restano ancora gli stessi. Paghiamo le tasse a fronte di servizi zero e manutenzione del territorio zero. La sua (l'Agrisemi Minicozzi) è stata una delle aziende simbolo del dramma a Ponte Valentino. I danni furono ingenti, seguirono l'onda della solidarietà ma anche le proteste, le richieste di aiuto al governo, la marcia dei trattori, che parti proprio dal vostro stabilimento, ancora visibilmente sventrato. A che punto siamo con la ripartenza, quattro anni dopo? Come azienda dopo quattro anni e grossi sacrifici, anche grazie agli aiuti delle banche, manteniamo una produzione del 60-70% ma solo con le nostre forze fino a oggi. Non mi preoccupa però nemmeno questo, non abbiamo fatto saltare neanche i contratti con le multinazionali. Mi preoccupa che dopo tutti questi sacrifici ci hanno promesso il riconoscimento di risarcimenti, potendo contare sul sostegno di Conf industria Benevento e di una parte politica, ma l'iter burocratico del nostro risarcimento è ancora imbrigliato in Regione Campania, ancora non riusciamo a prendere nulla. Anche se otterremo un aiuto, circa il 20% del danno subito, mi preoccupa soprattutto il futuro: lasciare un'azienda così nell'area industriale, senza prevenzione né manutenzione o messa in sicurezza, ci espone al rischio di altre disgrazie come questa. Il danno subito che abbiamo stimato è di 11 milioni di euro certificati. Nelle scorse settimane, in una nota, avete lamentato ancora allagamenti nell'area, cui ha replicato il presidente dell'Asi Barone. Sulla scorta di tutto ciò che è stato ribadito, qual è ancora la vostra posizione? Innanzitutto le fognature dell'Asi non sono dimensionate al carico degli stabilimenti che insistono nell'area. Oggi abbiamo un Consorzio Asl che non so cosa faccia per le aziende e il territorio, noi come azienda non ci distogliamo da quello che Barone indica come un condominio, ma prima di mettere quote in quel condominio voglio capire cosa si fa per il consorzio. Nell'area manca anche la pulizia delle strade, dobbiamo farla noi per entrare nello stabilimento. Con questo non voglio assolutamente puntare il dito contro Barone, ma noi come aziende paghiamo le tasse e non vediamo adeguati servizi. Credo sia il caso di ripartire da questo punto per rivedere la questione nel giusto modo. Ai vertici della vostra azienda c'è all'orizzonte anche un passaggio generazionale che, nel bagaglio delle cose vissute, porterà con sé il segno di quella tragedia. Cosa può insegnare, a suo avviso, alle future generazioni? È un passaggio delicato, bisogna guidare i giovani. Oggi mi sento di dire che per quanto riguarda la nostra azienda, che è familiare, è difficile che io vada da amministratore a investire ancora senza le necessarie garanzie su ciò che lascio per il futuro, anche alla luce dei rischi di vivere un altro dramma. Da buon padre di famiglia sto valutando le direttive da intraprendere. Antonio Minicozzi MANCANO INTERVENTI IN CHIAVE SICUREZZA E MANUTENZIONE ABBIAMO IL TERRORE DI POTER RIVIVERE UN'ALTRA TRAGEDIA -tit\_org-

## Danni per la pioggia nuovi crolli in centro

[Domenico Maglione]

>Si allarga la voragine di S. Mauro ^Sopralluogo dei tecnici comunali dopo il cedimento di luglio scorso previste opere di consolidamento Domenico Maglione Frane e crolli improvvisi nel sottosuolo fanno ripiombare nella paura i residenti del centro storico di Casoria. La pioggia torrenziale dell'altra notte ha determinato un nuovo cedimento della voragine che il primo luglio scorso, in largo San Mauro, ingoiò un intero camion portarifiuti e il suo autista, rimasto miracolosamente illeso. Il ventre della città, quindi, continua a sprofondare ed è arrivato fino alla congrega di Santa Maria del Buonconsiglio, minacciando perfino l'adiacente basilica di San Mauro, un'opera seicentesca patrimonio storico della città. Ci sono colpevoli ritardi: qui crolla tutto, gridano preoccupati gli abitanti della zona. L'ALLARME Non sono state adottate, intanto, particolari disposizioni, con nuovi sgomberi o ordinanze di divieto, soltanto perché l'area interessata dal nuovo smottamento si allarga verso i due fabbricati di via Cardinale Maglione già a suo tempo interdetti all'uso. Effettivamente bisogna fare presto, non ci sono altre alternative - dice Antonio Boemio, il geologo incaricato dal comune per le operazioni di consolidamento e di ripristino dello stato dei luoghi -. Finora siamo stati fortunati, grazie a condizioni meteorologiche favorevoli, ma ora è il caso di accelerare per evitare che le perturbazioni autunnali possano farci andare in affanno. È stato sufficiente, infatti, un acquazzone, nemmeno dei peggiori, per aumentare il raggio della zona rossa. Il precario equilibrio in cui si trova attualmente il terreno di largo San Mauro ha poi fatto il resto. Le viscere del centro storico si presentano come un paziente già ampiamente traumatizzato per cui tende facilmente a degenerare. Ciò significa, secondo gli esperti, che prima si interviene nel riempimento dell'area e più facilmente si evitano ulteriori e negativi contraccolpi. Per i due edifici di piazza Cardinale Maglione verranno fatte delle opere di contenimento che svolgeranno anche funzioni di consolidamento statico. Contestualmente e in maniera graduale si provvederà al riempimento ma con materiali adeguati. In pratica, bisogna rimettere lo stesso tipo di terreno della zona. Diciamo che, da quando partiremo, nel giro di una decina di giorni potremmo ottenere risultati molto soddisfacenti e rassicuranti, sottolinea Boemio a conclusione del tavolo tecnico al Comune promosso dal responsabile dell'ente locale, l'architetto Salvatore Napolitano. Quest'ultimo, insieme con il sindaco Raffaele Bene, i carabinieri e tecnici dei vigili del fuoco, ieri mattina ha anche effettuato un sopralluogo in largo San Mauro per concordare la linea operativa da adottare. L'ostacolo maggiore per intervenire in maniera celere è legato alla difficoltà finanziaria dell'ente locale, alla ricerca ora dei fondi necessari. Ma ci sono anche problemi amministrativi e burocratici da risolvere. Il progetto per restituire integrità e sicurezza all'area di San Mauro sarebbe semplice e pure di facile attuazione ma bisognerà rispettare le procedure ed effettuare regolari gare d'appalto che richiedono tempi tecnici non compatibili con l'esigenza di fare presto e fare bene. Si tratta di una situazione di pericolo fuori dal normale: si attivi subito lo stato di emergenza nazionale dice il vicepresidente della giunta regionale della Campania, Ermanno Russo -. Siamo di fronte ad un caso unico, che rischia di coinvolgere mezza città e migliaia di abitanti. Il governo si mobiliti con la sua protezione civile per quanto sta accadendo in queste ore a ridosso di uno dei santuari più prestigiosi d'Italia. RIPRODUZIONE RISERVATA IL GRIDO D'ALLARME DEI RESIDENTI: CI SONO COLPEVOLI RITARDI. QUI FRANA TUTTO -tit\_org-

## Campi Flegrei, esercitazione al via con la telefonata dei sindaci ai cittadini

[Redazione]

Campi Flegrei, esercitazione al via con la telefonata dei sindaci ai cittadini. Un milione di telefoni fissi fatti squillare contemporaneamente. Un milione di cittadini informati, in tempo reale, su punti di raccolta, procedure da effettuare e - soprattutto - tranquillizzati dalla voce del proprio sindaco che li avvertirà che si tratta di una prova di evacuazione. Prende il via così l'esercitazione nazionale sul rischio vulcanico Exe Campi Flegrei 2019, che fino a domenica vedrà impegnate le migliaia di residenti dei Comuni della zona rossa dei Campi Flegrei (Pozzuoli, Quarto, Bacoli, Monte di Procida, Marafio, Giugliano e, a Napoli, i quartieri di Bagnoli, Pianura, Vomero e Arenella). Una esercitazione che ha come obiettivo quello di testare, e migliorare, procedure e pianificazioni di una eventuale evacuazione per rischio vulcanico dell'area flegrea. LA TECNOLOGIA L'operazione, organizzata dal Dipartimento della Protezione civile e dalla Regione, avrà il supporto tecnologico di Sindaci in contatto 2.0, la piattaforma tecnologica di proprietà di Enterprise Contact Group, azienda napoletana guidata dall'imprenditrice Valentina Flaminio, le cui potenzialità sono state certificate anche dall'Anci nazionale e dalle Anci locali, e già impiegata, in quasi mille Comuni italiani, per la diramazione allerta in materia di Protezione Civile. Sarà grazie a questo sistema che un milione di telefoni fissi, in altrettante abitazioni, squilleranno all'unisono. Il sistema consente di circoscrivere una zona di interesse da una mappa, come ad esempio potrebbe essere una zona a rischio sismico, e diramare l'allerta con estrema precisione senza creare inutili allarmismi all'intera cittadinanza, o addirittura diversificare le indicazioni ai cittadini a seconda della zona stessa come comunicare un piano di evacuazione. Geolocalizzazione ma anche precisione e certezza della consegna del messaggio; il sistema, infatti, a differenza di altre tecnologie, smetterà di cercare solo quando il cittadino risponderà al telefono. I GAZEBO Siamo soddisfatti - spiega Valentina Flaminio, Ceo & Founder di Enterprise Contact Group - di essere riusciti a trasferire agli enti l'importanza della mobilitazione mediante il sistema di chiamata vocale che, a differenza di altri come gli sms, raggiunge le fasce deboli come gli anziani direttamente nelle abitazioni. Attualmente la piattaforma viene utilizzata anche da 28 gestori idrici in tutta Italia. All'esercitazione nei Campi Flegrei prenderà parte l'Ordine degli ingegneri partenopeo, presieduto da Edoardo Cosenza, che sabato 19 allestirà due gazebo informativi, uno ad Agnano, l'altro ai Camaldoli, dove verranno distribuiti documenti e fornite indicazioni anche per la prevenzione del rischio sismico. Saranno fornite anche informazioni sull'incentivo fiscale del Sismabonus sottolinea Cosenza - per il miglioramento sismico delle abitazioni. PRODUZIONE RISERVATA FINO A DOMENICA MIGLIAIA DI RESIDENTI COINVOLTI NELLE PROVE ANTISISMICHE ALLERTA GOVERNATA DA UN SISTEMA 2.0 -tit\_org-

## Blackout e computer ko in Municipio Costiera, danni al duomo e in ospedale

[Nico Casale]

Nico Casale Allagamenti e infiltrazioni d'acqua, rami pericolanti, blackout. A Salerno e provincia, le abbondanti piogge cadute nella notte tra martedì e mercoledì scorsi, anticipate dall'allerta meteo della Protezione civile, hanno causato diversi danni. A cominciare dal palazzo di città del capoluogo, rimasto al buio, nella mattinata di ieri, per l'interruzione dell'energia elettrica che, per circa un paio d'ore, ha tenuto fermi i servizi informatici e fuori uso le linee telefoniche. Tra le nove e le undici, l'accesso al secondo piano di palazzo Guerra è stato assicurato tramite la scalinata principale. Ad innescare il momentaneo disservizio sarebbe stato il guasto di una cabina elettrica nei locali sotterranei del Comune. L'intervento immediato dei tecnici, sul posto con un pick-up e una motopompa, ha consentito che la situazione tornasse alla normalità, permettendo anche lo svolgimento di due conferenze stampa già programmate. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco del comando provinciale. In città, per arginare le infiltrazioni d'acqua in abitazioni e in locali commerciali, per svuotare, insieme con i tecnici dell'Enel, una cabina elettrica allagata che, di conseguenza, ha generato un blackout. GLI INTERVENTI In provincia, i caschi rossi sono intervenuti, in particolare, ad Eboli e nell'Agro nocerino sarnese per mettere in sicurezza le zone dove c'erano rami di alberi pericolanti e per risolvere allagamenti. Ma il lavoro maggiore è stato svolto a Costa d'Amalfi. Ad Atrani, le precipitazioni hanno determinato il cedimento strutturale di una piccola parte di piazza Umberto I, subito transennata. In piazza Duomo a Ravello, invece, un fulmine ha colpito il cornicione della basilica causando il distacco di una porzione di intonaco. Al presidio ospedaliero Costa d'Amalfi, si è allagato il tetto terrazzato a causa della presenza nei tombini di foglie ed erba. Problema risolto con l'apertura dei chiusini che ha fatto defluire l'acqua. Disagi, questa volta non originati dal maltempo, anche all'Asl di Salerno dove, per un problema informatico di livello nazionale che ha interessato le linee telefoniche e telematiche, è andato ko il centralino e, quindi, il call center del centro unico di prenotazioni (Cup). Gli operatori non hanno potuto, perciò, né ricevere le chiamate in entrata, né comunicare agli utenti il disservizio. L'azienda sanitaria locale salernitana, in una nota, si scusa con i propri utenti per l'inconveniente non dipendente dalla propria volontà ed ha assicurato il massimo impegno perché il servizio potesse tornare, quanto prima, usufruibile dai tanti cittadini alle prese con prenotazioni di prestazioni specialistiche o a carico del servizio sanitario e di indagini strumentali. La società che gestisce il servizio ha fatto sapere che l'interruzione si sarebbe potuta protrarre per l'intera giornata di ieri. Così come, poi, specificato anche sul sito web dell'Asl, dove c'era l'avviso che il disservizio interesserà l'intera giornata. L'INTERVENTO La Protezione civile a Palazzo di Città ieri mattina dopo il blackout PALAZZO GUERRA AL BUIO PER DUE ORE ALLAGAMENTI ECROLU NELL'AGRO E A EBOLI E ALL'ASL UN GUASTO FERMA LE PRENOTAZIONI -tit\_org-



## Miasmi e roghi dai negozianti Sos a prefetto e carabinieri

[Marco Di Bello]

BATTIPAGLIA Marco Di Bello Anche le associazioni chiedono aiuto alle forze dell'ordine per contrastare la piaga ambientale, che sta rendendo la città sempre meno accogliente. A guidare la rivolta sono Confcommercio Battipaglia e Rinascita, che si sono rivolti rispettivamente al prefetto di Salerno e ai carabinieri. Da anni sono presenti siti di raccolta e trattamento di rifiuti localizzati a ridosso del centro urbano - scrive Massimo Sorvillo, presidente di Confcommercio Battipaglia al pre- fetto Russo - Questo è un grande neo per il prestigio della città e della salute della comunità cittadina. Per questo, Sorvillo ha chiesto urgenti misure a tutela dell'ambiente, della sicurezza del territorio e delle attività imprenditoriali, mediante l'utilizzo dell'esercito italiano per il miglior presidio dei siti di stoccaggio dei rifiuti. La richiesta non è isolata. L'associazione Rinascita Battipaglia ha deciso di rivolgersi ai carabinieri di Battipaglia. Nei giorni scorsi, il presidente Lucia Ferraioli ha presentato una querela: In nome e per conto dell'associazione Rinascita commercianti di Battipaglia vengo qui a denunciare e lamentare che l'ambiente e l'atmosfera cittadina è ormai intollerabile ed inaccettabile da quella maleodorante osmosi proveniente dai siti di stoc caggio e di raccolta rifiuti siti in Battipaglia - denuncia Ferraioli - Per questo, accertata la particolare e difficoltosa vivibilità nell'area centrale e quella adiacente questi siti, denunciando degrado e mancata osservanza delle leggi. Il presidente dell'associazione chiede ai carabinieri i previsti controlli a prevenzione degli incendi a siti di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti. Mentre fioccano denunce e querele, il comitato Battipaglia dice No, continua a denunciare la mancata osservanza delle promesse da parte della Provincia: Ventesimo giorno dei 14 promessi per concludere - commenta Raffaele Pétrone - La Provincia non ha ancora iniziato. RIPRODUZIONE RISERVATA Rut il SuvBiia madie Qedicenllesisdianlaj áĩñãßĩ÷ßÉûâéáßĩß ß SSSSZSSS- S; -tit\_org-

**Proposta di legge di Braia e Trerotola per istituire un'apposita agenzia, la "AgenForBas"**

## **Una gestione unica per 350mila ettari di boschi e 5mila addetti**

[Redazione]

Proposta di legge di Braia e Trerotola per istituire un'apposita agenzia, la "AgenForBa; Una gestione unica per 350mik ettari di boschi e Smila addetti POTENZA- Presentata ieri alla stampa la proposta di legge del consigliere regionale Luca Braia (Avanti Basilicata) e sottoscritta anche da Carlo Trerotola (Prospettive Democratiche), che prevede l'istituzione dell'Agenzia forestale regionale della Basilicata ("AgenForBas"). "Una proposta di legge che diventa sintesi di un complesso lavoro avviato nella precedente legislatura, aperta alla firma bipartisan - ha sottolineato Braia m. apertura dei lavori - e che auspichiamo possa essere condivisa dal mondo del sindacato. Uno strumento normativo che si pone un obiettivo ambizioso, quello di dare al patrimonio forestale che occupa 354.895 ettari pari al 35,60 per cento della superficie regionale, con 5.000 addetti compresi i lavoratori in deroga, il giusto valore economico". Operare a supporto della Regione per la tutela e la multifunzionalità del sistema forestale con iniziative che ne privilegino l'uso equo-sostenibile, la valorizzazione, il miglioramento e la maggio re efficienza, anche ai fini economici-produttivi, secondo modelli aziendali, questa la mission di AgenForBas. "À' tempo di dare un nuovo ordinamento al comparto - ha precisato Braia - attraverso una gestione unica, la cui fase di sperimentazione nel 2018 e nel 2019 ha visto la competenza affidata al Consorzio di Bonifica. Oggi occorre trasformare tale modello in un'unica platea, unico progetto, unico contratto in un soggetto agenzia attraverso cui stringere un forte legame con l'ambiente, la salvaguardia del territorio, il paesaggio e la base produttiva delle filiere forestali e della multifunzionalità che impatta fortemente il comparto agricolo e quello zootecnico, soprattutto in Basilicata". L'Agenzia Forestale Regionale della Basilicata dovrebbe operare quale ente tecnico-operativo nei settori della forestazione, della mitigazione del dissesto geomorfologico, di difesa del suolo e della gestione del patrimonio forestale. All'AgenForBas saranno delegate tra le altre cose le competenze in materia di istruttorie e verifica finalizzate al riordino e alla tutela del vincolo idrogeologico, le attività collegate alle sanzioni amministrative nel settore forestale, le autorizzazioni di taglio e i piani di assestamento forestale. La disciplina degli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio verrebbe gestita attraverso piani operativi annuali da predisporre entro il 30 ottobre e da approvare in Giunta regionale. "Non un contenitore - ha concluso Braia, ma un'agenzia che dovrà gestire con tecniche innovative uno dei più grandi patrimoni della regione". Anche dal consigliere Trerotola l'auspicio che la pdl possa essere condivisa in maniera trasversale, e diventare, così, un utile strumento legislativo che presti attenzione alla tutela del patrimonio forestale della regione con un occhio particolare al dissesto idrogeologico, uno dei più grandi rischi del territorio lucano. "Immaginia- mo un'agenzia che con logica privatistica sappia generare nuovi posti di lavoro, che sappia dialogare con gli altri attori coinvolti, così da mettere in atto buone pratiche utili al progresso della nostra regione". -tit\_org-

## S`inaugura il centro di Protezione civile

[Redazione]

Martina S`inaugura il centro di Protezione civile Domani sera, alle 18.30, presso il Centro servizi di Piazza d'Angiò, sarà inaugurato il nuovo Centro operativo comunale di protezione civile situato nei locali adiacenti al comando della polizia locale. Dopo il taglio del nastro, alla presenza di sindaco e delle autorità cittadine, ci sarà l'iniziativa rivolta alla città per illustrare l'utilizzo dell'applicazione "InfoAlert365 Martina Franca", direttamente accessibile dalla home page del portale istituzionale. Una web app adottata dal Comune di Martina per informare i cittadini sui potenziali rischi incombenti sul territorio comunale. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della settimana nazionale della protezione civile, che sabato proporrà, nella Centro servizi di piazza d'Angiò, l'iniziativa: "Uniti nel soccorso", patrocinata dall'amministrazione comunale e organizzata dalla Croce Rossa, Motoclub San Martino, associazione aazionale carabinieri, SerMartina, associazioni che realizzeranno con 3 scenari (incidente stradale, incendio boschivo ed emergenza idrologica) per sensibilizzare i cittadini all'utilizzo di buone pratiche da adottare in situazioni di rischio. - tit\_org-inaugura il centro di Protezione civile

## Troppo caldo e siccità, timori per le viti e le colture

[Valentina Perrone]

Troppo caldo e siccità, timori per le viti e le colture Valentina PERRONE Bei tempo, il sole che non demorde e la spiaggia che ancora accoglie. E la sintesi di un ottobre che sembra quasi agosto, perfetto per godersi ancora il mare, un po' meno per le faccende della campagna e le colture del periodo. Perché non è detto che sole e cielo azzurro, binomio perfetto di bellezza e benessere, diano vita ad effetti sempre e solo positivi: adesso, infatti, i campi hanno bisogno di pioggia, e più passa il tempo, più questo bisogno cresce, in un periodo dell'anno che benché abbia tutte le carte in regola - meteorologicamente parlando - per essere considerato un prolungamento dell'estate, per i rigidi calendari di contadini e agricoltori resta pur sempre autunno inoltrato, dunque preludio della stagione fredda e rigida, e rischia di caratterizzarsi per conseguenze tutt'altro che piacevoli. Le alte temperature, decisamente lontane dalle medie di stagione - fanno sapere da Orti di Puglia, azienda specializzata nella produzione di insalate con sede a Guagnano pur non causando danneggiamenti diretti alle colture attualmente in campo (radicchio, pan di zucchero, iceberg e lattuga), generano indubbiamente conseguenze indirette, prima tra tutte la necessità di irrigazione dei campi a cui siamo costretti a far fronte meccanicamente. Mancando le piogge, infatti, non possiamo far altro che intervenire di proposito sulle colture, con un inevitabile aggravio di costi per l'energia elettrica e in generale per la gestione e gli interventi che si devono eseguire. Stessa situazione anche a Tenute Perrone, azienda agricola con sede a Campi Salentina, da cui segnalano, altresì, possibili conseguenze anche sugli ulivi, alla vigilia del raccolto e già duramente compromessi dalla Xylella: Le temperature di questi giorni possono avere impatti negativi sugli ulivi - dice Luca Viva, titolare di Tenute Perrone - la siccità potrebbe tradursi in una riduzione della resa del prodotto. Le piogge sarebbero auspicabili oltretutto necessarie, anche per le verdure che attualmente sono in campo, come i carciofi e le rape, coltura, quest'ultima, tipicamente invernale. Non essendoci le precipitazioni, siamo costretti ad intervenire indirettamente attraverso l'irrigazione, sostenendo così dei costi che non avevamo previsto. Niente danneggiamenti diretti alle colture per via del caldo fuori stagione, dunque, ma di sicuro vi è la necessità di un maggior impegno organizzativo e di gestione da parte di aziende e produttori - aggiunge il presidente di Coldiretti Lecce, Gianni Cantele - che in questo periodo si trovano a dover fare i conti con una delle tante anomalie climatiche che ormai stiamo riscontrando in tutte le stagioni. La calura fuori periodo aggiunge - provoca conseguenze sulle colture ortive, come sbilanciamenti nelle semine e genera difficoltà nella programmazione delle disponibilità dei prodotti, ma anche sulla vite, che necessita di un dato periodo di freddo per prepararsi adeguatamente al germogliamento primaverile. RIPRODUZIONE RISERVATA La necessità di irrigare aggrava i costi E gli imprenditori sperano nella pioggia -tit\_org-

## **Settimana della Protezione Civile: la Basilicata punta sulle scuole -**

[Redazione]

Giovedì 17 Ottobre 2019, 14:00 Sabato 19 ottobre prova di evacuazione in tutte le scuole della Basilicata di ogni ordine e grado. A Potenza, presso il liceo scientifico Galilei, il webinar Protezione civile e scuola: insieme per crescere. Nell'ambito delle iniziative organizzate in occasione della prima edizione della Settimana Nazionale della Protezione Civile (13 - 19 ottobre 2019) la Regione Basilicata ha deciso di dedicare la giornata di sabato 19 specificamente alle scuole: obiettivo è quello di sensibilizzare la popolazione scolastica e in generale la cittadinanza sull'importanza di temi propri della protezione civile, quali la conoscenza e la prevenzione dei rischi e il concetto di resilienza di comunità. A tal fine l'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale ha organizzato una prova di evacuazione generale che si terrà a partire dalle ore 9,00 di sabato 19 in tutte le scuole della regione di ogni ordine e grado. L'esercitazione verrà effettuata sulla base dei piani operativi approntati dai singoli istituti che potranno avvalersi del supporto delle associazioni di volontariato, Croce Rossa o altri enti operanti all'interno del Sistema di Protezione Civile. Lo scopo è quello di sviluppare nei ragazzi atteggiamenti all'adozione di comportamenti sicuri e di mitigazione dei rischi esistenti. Le esercitazioni potranno inoltre essere occasione per far conoscere agli studenti e al personale scolastico i piani comunali di protezione civile, verificarne l'interazione con i piani di emergenza interni e far conoscere le aree di attesa previste nelle pianificazioni comunali per le situazioni di emergenza. Al termine delle prove di evacuazione le scuole potranno prevedere ulteriori momenti di approfondimento con incontri con esperti o seminari divulgativi. Oltre a ciò, sempre il 19 ottobre, si svolgerà a Potenza, alle ore 9,30 presso l'Aula Magna del Liceo Scientifico G. Galilei di Potenza, il seminario PROTEZIONE CIVILE E SCUOLA: INSIEME PER CRESCERE, alla presenza delle istituzioni ed esperti del settore. L'incontro è rivolto a dirigenti scolastici, insegnanti, studenti (che saranno presenti con una propria delegazione), personale della scuola e ordini professionali e coinvolgerà non solo le scuole della regione ma anche a tutti gli istituti aderenti alla rete Resism, la rete interregionale tra scuole secondarie per educazione sismica. Il seminario si aprirà con i saluti istituzionali (vedi programma in calce) cui seguiranno gli interventi dei relatori: verranno illustrati il funzionamento e organizzazione del sistema di protezione civile (Guido Loperite, Protezione Civile Basilicata), si parlerà di rischio sismico con particolare riferimento agli edifici scolastici (Angelo Masi, Unibas - ReLuis), intervento e operatività in caso di emergenze di protezione civile (Romeo Panzone, Vigili del Fuoco Potenza), calamità naturali e tutela del patrimonio culturale (Maurizio Lazzari, CNR), per concludere con la cultura della prevenzione e le nuove iniziative per le scuole introdotte dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile a partire dal prossimo anno scolastico (Pasquale Costante, Ufficio Scolastico Regionale Basilicata). Per allargare la partecipazione al seminario a un pubblico più ampio possibile, che comprenda tutte le scuole della regione e gli istituti della rete Resism e in considerazione dell'importanza dei temi trattati, verrà organizzato un webinar che consentirà di seguire i lavori anche da remoto collegandosi tramite internet. **patrizia calzolari** Programma del seminario **SALUTI ISTITUZIONALI:** Lucia GIROLAMO - Dirigente Scolastico Liceo G. Galilei Potenza Vito BARDI - Presidente Regione Basilicata Claudia DATENA - Direttore U.S.R. Basilicata Emanuele FRANCULLI - Direttore Regionale Vigili del Fuoco Basilicata Salvatore GRILLO - RESISM **INTERVENTI RELATORI:** Guido LOPERITE - Ufficio Protezione Civile Regione Basilicata Angelo MASI - Scuola di Ingegneria UNIBAS Romeo PANZONE - Comandante Vigili del Fuoco Potenza Maurizio LAZZARI - C.N.R. Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale Pasquale COSTANTE - Ufficio Scolastico Regionale Basilicata [USR\_locandina\_19-10-2019\_page-0001-wdtr]

## **Voragine Casoria, le forti piogge l'hanno allargata**

[Redazione]

Mercoledì 16 Ottobre 2019, 11:06 Il vicepresidente della Regione Campania Ermanno Russo chiede intervento del governo e della Protezione Civile, la voragine si era già aperta inghiottendo un camion dei rifiuti lo scorso 1 luglio "La voragine che lo scorso 1 luglio ha squarciato il centro storico di Casoria, in provincia di Napoli, inghiottendo un camion dei rifiuti, questa notte peggiora delle piogge battenti riversatesi in quella zona, si è ulteriormente allargata, creando allarme e paura tra i residenti del posto. Si tratta di una situazione di pericolo fuori dal normale, si attivi subito lo stato di emergenza nazionale". Lo afferma il vicepresidente del Consiglio regionale della Campania Ermanno Russo. "Siamo di fronte ad un caso unico - sottolinea il consigliere regionale di Forza Italia - che rischia di coinvolgere mezza città e migliaia di abitanti. Il Governo si mobiliti con la sua protezione civile per quanto sta accadendo in queste ore in Largo San Mauro, a ridosso di uno dei santuari più prestigiosi d'Italia e in una città con quattro santi ed una nuova canonizzazione in corso". "La Giunta regionale, dal canto suo - conclude Russo - intervenga con uomini e mezzi e faccia sentire a Roma la voce di una città di 80 mila abitanti che vive nel terrore dall'estate scorsa". Red/cb (Fonte: Ansa)

## **Protezione civile, prove evacuazione - Campania**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - NAPOLI, 16 OTT - Undici quartieri, 302.253 cittadini i cui il 50 per cento da evacuare con modalità di mobilità assistita, 17 aree di attesa. Sono i numeri - relativi al Comune di Napoli - indicati nel piano di evacuazione di Protezione civile in caso di eruzione del vulcano dei Campi Flegrei. Piano che verrà messo alla prova nel corso dell'esercitazione Campi Flegrei 2019 che si terrà da domani 17 a sabato 19 ottobre in occasione della settimana nazionale della Protezione civile. Un'iniziativa voluta dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile con lo scopo di testare la capacità del sistema di evacuare la popolazione in caso di allarme per l'eruzione del vulcano dei Campi Flegrei. In particolare, all'amministrazione comunale spetta il compito dello spostamento della cittadinanza dalle aree a rischio alle aree di attesa e la loro identificazione. Secondo i dati forniti da Monica Adamo del dipartimento di Protezione civile, da piano dovrebbero essere spostate nelle aree di attesa 3.148 persone all'ora.

**Settimana Nazionale della Protezione Civile, in Prefettura una giornata di formazione**

*Momento di promozione e realizzazione di azioni di informazione e comunicazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della protezione civile*

[Redazione]

Giornata formativa Protezione civile nc Si è tenuta il 14 ottobre, presso la sede del Palazzo del Governo in Barletta, una giornata formativa organizzata dalla Prefettura in attesa con la struttura regionale di Protezione Civile nell'ambito Settimana Nazionale della Protezione Civile, istituita con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2019 quale momento di promozione e realizzazione di azioni di informazione e comunicazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della protezione civile e della resilienza. Nel corso della giornata, il Prefetto di Barletta Andria Trani, Emilio Dario Sensi, ha illustrato il documento di discussione predisposto dal Capo Dipartimento Nazionale della Protezione Civile Angelo Borrelli per la Conferenza Nazionale di domani a Roma alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri. Il Responsabile del Centro Operativo Regionale della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, Lucio Pirone, ha invece presentato le nuove Linee Guida sulla Pianificazione comunale di Protezione Civile approvate dalla Regione Puglia e, nell'ambito dell'attività di debriefing della Campagna AIB 2019, il nuovo Sistema di allertamento incendi, frutto della convenzione tra la Regione Puglia e la Fondazione CIMA, per il potenziamento degli strumenti di prevenzione di supporto ai Comuni, con particolare riguardo all'informazione alla popolazione del pericolo incendi. Il Documento di discussione per la Conferenza Nazionale delle Autorità di Protezione Civile, che si svolgerà nella giornata di domani (15 ottobre, ndr) a Roma quale importante appuntamento istituzionale di condivisione e consolidamento delle linee strategiche di azione comune del Servizio nazionale della protezione civile per la riduzione dei rischi, rappresenta un utile momento di confronto con le Amministrazioni e le Strutture operative di protezione civile del territorio - ha spiegato il Prefetto di Barletta Andria Trani Emilio Dario Sensi -. Al suo interno si evidenzia innanzitutto la innovativa prospettiva di voler realizzare un impegnativo progetto culturale, in sinergia con tutte le componenti del sistema di protezione civile, privilegiando soprattutto il coinvolgimento della popolazione ed, in particolare, dei giovani di ogni età. Con la nuova piattaforma tecnologica IT-Alert sarà possibile raggiungere, nell'imminenza di una possibile situazione di emergenza, il maggior numero di cittadini esposti in un'area a rischio, tramite brevi messaggi di testo recapitati direttamente sui loro telefoni cellulari e/o smartphone.



## Rete aeroportuale, Iannace: "Estenderla anche alle zone interne della Campania"

[Redazione Web]

Nella seduta odierna del Consiglio regionale della Campania, in merito alla delibera di Giunta regionale del 01/10/2019 Rete aeroportuale Campana Determinazioni, è intervenuto il consigliere Carlo Iannace a sottolineare l'importanza di tale rete aeroportuale e la necessità di estenderla anche alle zone interne della Campania. Con l'accordo tra gli aeroporti di Napoli e Salerno ha detto Iannace si dà avvio a un forte sviluppo dell'aeroporto di Salerno. Il quale non solo decongestiona Napoli, ma avvicina le aree a sud di Napoli all'Europa e consente anche l'apertura di nuove rotte commerciali per lo sviluppo turistico con voli dedicati alla zona della Costiera Amalfitana, del Cilento e della Basilicata. Ma allarga anche a nuovi orizzonti per il settore agroalimentare, potendo aprire nuove frontiere per la distribuzione e la commercializzazione dei prodotti dell'agricoltura che tramite il mezzo aereo possono raggiungere nuovi mercati. Ma vorrei anche chiedere al Presidente De Luca se è auspicabile cominciare a pensare ad un aeroporto delle zone interne ha proseguito il consigliere -. Ad esempio, a Benevento è presente una pista oggi molto utilizzata per aviazione sportiva, con un aeroclub molto attivo, dove intere generazioni di ragazzi hanno potuto realizzare il sogno di diventare piloti. Benevento, a cavallo della Seconda Guerra mondiale aveva un'industria aeronautica non trascurabile, per questo era sede di un aeroporto che al termine della guerra fu dismesso. Solo negli anni 90, quindi circa 30 anni fa, la pista fu riattivata per il volo sportivo. Benevento è vicina alla terra di San Pio, zona ad alto rischio sismico. Migliorando la pista aeroporto potrebbe servire il paese natale di San Pio, per implementare il turismo religioso innovativo e potrebbe essere volano di sviluppo per le zone interne della Campania in cui è in atto una inesorabile fuga di giovani. La pista inoltre potrebbe essere sede di una base per la protezione civile, in caso di calamità. Il consigliere regionale Carlo Iannace ha colto l'occasione, inoltre, per esprimere solidarietà al popolo Curdo per le drammatiche vicende che lo stanno interessando, sottolineando la necessità anche per il Consiglio regionale della Campania di prendere coscienza delle conseguenti migrazioni che potrebbero interessare l'Italia a seguito del conflitto. Post Views: 31

## **Quattro anni dall'alluvione: ristori ok, ma c'è il nodo prevenzione**

[Redazione]

Fu il giorno del dramma, ma fu anche il giorno dell'orgoglio. Il 15 ottobre 2015 resterà nella storia del beneventano come la data di una tragedia immane, comparabile solo a quella provocata dal catastrofico terremoto che il 5 giugno 1688 (vigilia di Pentecoste) distrusse intera città. Allora a ricostruirla fu Vincenzo Maria Orsini, oggi a quattro anni dall'alluvione è possibile dire che attraverso uno sforzo corale Benevento e il Sannio si sono rialzati da quel colpo che molti temevano fosse da ko, ancorché restino ancora da fare sforzi ulteriori sul piano della ricostruzione e immani sul fronte della prevenzione. L'articolo completo su Il Sannio Quotidiano di oggi [Acquista qui la tua copia](#)

## Settimana Nazionale della Protezione Civile

[Redazione]

WhatsApp Image 2019-10-16 at 10.20.24Avellino Nell ambito delle iniziative per la ricorrenza della , il Comandodei Vigili del Fuoco di Avellino, organizzerà venerdì 18/10/2019, a partire dalle ore 10.00, una esposizione di alcuni mezzi per emergenze di protezione civile con personale operativo che illustrerà le attrezzature installate su detti automezzi ed utilizzate nelle calamità naturali. Tale manifestazione si svolgerà nella locale piazza Libertà e si pone l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica, ed in particolare i giovani, sui temi della Protezione Civile.

## Campi flegrei, anche a Napoli prove di evacuazione: coinvolte oltre 300 mila persone

*Da domani a sabato l'esercitazione con la simulazione delle varie fasi dall'allarme, al pre allarme fino all'emergenza*

[Redazione]

Undici quartieri, 302 mila e 253 cittadini di cui il 50 per cento da evacuare con modalità di mobilità assistita, 17 aree di attesa. Sono i numeri - relativi al Comune di Napoli - indicati nel piano di evacuazione di Protezione civile in caso di eruzione del vulcano dei Campi Flegrei. Piano che verrà messo alla prova nel corso dell'esercitazione Campi Flegrei 2019 che si terrà da domani 17 a sabato 19 ottobre in occasione della settimana nazionale della Protezione civile. Un'iniziativa voluta dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile con lo scopo di testare la capacità del sistema di protezione civile di evacuare la popolazione in caso di dichiarazione di allarme per l'eruzione del vulcano dei Campi Flegrei. In particolare, all'amministrazione comunale spetta il compito dello spostamento della cittadinanza dalle aree a rischio alle aree di attesa e la loro identificazione. Secondo i dati forniti da Monica Adamo del dipartimento di Protezione civile, da piano dovrebbero essere spostate nelle aree di attesa 3.148 persone all'ora. Per il trasferimento, il Comune, in collaborazione con l'Anm, mette a disposizione navette con partenza da specifiche fermate a orari prefissati e con l'indicazione dell'area di destinazione "al fine di permettere l'attuazione del programma di scaglionamento necessario". Lo scaglionamento è effettuato sulla base delle 48 ore, arco temporale che scatta dalla dichiarazione di stato di emergenza. I mezzi viaggeranno su percorsi definiti. Le aree di attesa individuate sono: per la I Municipalità il porto; per l'Arenella e Chiaiano piazza De Gasperi a Villa Literno; per il Vomero e Fuorigrotta via Arena ad Afragola; per Soccavo, Pianura e Bagnoli piazza Garibaldi a Napoli. Ogni area di attesa svolgerà funzione di accoglienza, riconoscimento e successivo allontanamento dei residenti non automuniti. L'evacuazione dai quartieri in zona rossa è organizzata con una sequenza che per ogni quartiere tiene conto della densità abitativa e della vicinanza all'area di attesa. Pertanto, si procederà in maniera progressiva liberando prioritariamente le zone più vicine all'area di attesa e successivamente quelle più lontane così da facilitare il deflusso. Per chi invece sceglie di spostarsi in modo autonomo si dovranno seguire percorsi stradali di uscita e il traffico di allontanamento autonomo sarà gestito attraverso cancelli "per garantire il corretto svolgimento del flusso". La tecnologia per allertare i cittadini Un milione di telefoni fissi fatti squillare contemporaneamente. Un milione di cittadini informati, in tempo di reale, su punti di raccolta, procedure da effettuare e - soprattutto - tranquillizzati dalla voce del proprio sindaco che li avvertirà che si tratta di una prova di evacuazione. Prenderà il via così l'esercitazione nazionale sul rischio vulcanico "Exe Campi Flegrei 2019", che coinvolgerà i cittadini dei Comuni della zona rossa: Napoli, Pozzuoli, Quarto, Bacoli, Monte di Procida, Marano di Napoli e Giugliano in Campania. L'esercitazione ha come obiettivo quello di testare, e migliorare, procedure e pianificazioni di una eventuale evacuazione per rischio vulcanico dell'area flegrea. L'operazione, organizzata dal Dipartimento della Protezione civile e dalla Regione Campania, avrà il supporto tecnologico di "Sindaci in contatto 2.0", della Enterprise Contact Group, azienda napoletana di Valentina Flaminio, le cui potenzialità sono state certificate dall'ANCI nazionale e dalle ANCI locali, e già impiegata, in quasi mille Comuni italiani, per alla diramazione allerta in materia di Protezione Civile. "Sarebbe stato impensabile avvisare contemporaneamente 54 mila persone, grazie a questa nuova tecnologia adesso si può ed è di grande supporto per i cittadini e anche per le amministrazioni", dice Ciro Buonajuto, sindaco di Ercolano. Il sistema consente di circoscrivere una zona di interesse da una mappa, come ad esempio potrebbe essere una zona a rischio sismico, e diramare l

allerta con estrema precisione senza creare inutili allarmismi all'intera cittadinanza, o addirittura diversificare le indicazioni ai cittadini a seconda della zona stessa. Il sistema, a differenza di altre tecnologie, smetterà di "cercare" solo quando il cittadino risponderà al telefono. " Sono felice che "Sindaci in contatto 2.0" possa supportare la mia regione di appartenenza - spiega Valentina Flaminio, CEO & Founder di Enterprise Contact Group - per una esercitazione di questa portata. Stiamo lavorando per migliorare ancor più la nostra tecnologia, grazie alla

collaborazione con il Dipartimento di Protezione civile del Comune di Firenze, dove abbiamo la possibilità di confrontarci con persone di grande esperienza e altamente qualificate, con le quali confrontarci per migliorare il servizio".Attualmente la piattaforma viene utilizzata anche da 28 gestori idrici in tutta Italia come ABC Napoli S.p.A. (Comune di Napoli) Acea S.p.A. (Provincia di Napoli e Provincia di Salerno), Girgenti S.p.A. (Comune e Provincia di Agrigento) Acoset S.p.A. (Provincia di Catania) e SIDRA S.p.A. (Comune di Catania)

## **Simulazione di allerta meteo al Museo e Real Bosco di Capodimonte per la Settimana Nazionale della Protezione Civile - 1 di 1 - Napoli**

[Redazione]

Cancelli chiusi, visitatori evacuati, capolavori del museo messi in salvo. Scatta l'allarme nella pinacoteca e al Real Bosco di Capodimonte, ma è solo una simulazione. Nel parco si effettua un test di emergenza nel caso di forti raffiche di vento, temporali, neve, terremoti o altre calamità naturali, in occasione della Settimana nazionale della Protezione Civile. In questo caso, Giosuè de Angelis, architetto responsabile delle emergenze, avvisa con una telefonata i coordinatori del servizio di vigilanza, attivando così tutti i protocolli. Che prevedono la chiusura dei varchi di accesso al bosco (Porta Miano, Porta di Mezzo e Porta Caccetta), evacuazione dei visitatori e degli studenti dell'Istituto ad indirizzo raro Caselli-De Sanctis mediante minibus, messa in sicurezza del patrimonio artistico e di quello arboreo, avviso ai visitatori con pubblicazione tempestiva della notizia di chiusura del Bosco sul sito ufficiale del Museo e sui canali social ufficiali. Il protocollo è stato simulato questa mattina, mercoledì 16, in occasione della Settimana Nazionale della Protezione civile, in cui si è messa in atto l'esercitazione di rimozione di un grosso albero caduto, l'imbracatura di una statua, oltre al trasporto in sicurezza degli studenti del Caselli che hanno anche assistito a una lezione divulgativa sui protocolli di emergenza attivati durante la simulazione. Le procedure di allerta ed evacuazione sono state coordinate dal Responsabile della gestione emergenze e dal Capodipartimento Architettura del Museo e Real Bosco di Capodimonte Anna Capuano e condotte dal personale interno del Museo: Area Vigilanza, Dipartimento Architettura e Dipartimento Restauro. Hanno partecipato alle operazioni di simulazione dei protocolli di emergenza il Nucleo di Polizia a Cavallo e il Corpo dei Carabinieri Forestali.

## **prevenire il rischio sismico - torna l'iniziativa "diamoci una scossa": domenica 20 ottobre aperti venti infopoint in città e provincia Eventi a Napoli**

*. Tutti gli eventi di Napoli e Provincia*

[Redazione]

Domenica 20 ottobre, ingegneri e architetti esperti in rischio sismico, scendono in campo per la seconda edizione dell'iniziativa di educazione alla prevenzione sismica Diamoci una Scossa!, promossa da Fondazione Inarcassa, Consiglio nazionale degli ingegneri, Consiglio Nazionale degli Architetti, in collaborazione con gli Ordini Professionali locali e con Associazione nazionale dei costruttori edili (Ance). Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, presieduto da Edoardo Cosenza, congiuntamente all'Ordine degli Architetti di Napoli (presieduto da Leonardo Di Mauro), istituisce venti punti informativi (in calce a questa nota è riportato elenco completo), di cui 6 nel territorio del Comune di Napoli, 14 nei Comuni della Città Metropolitana. Il Referente dell'Ordine per la Giornata della Prevenzione Sismica è Eduardo Pace, Coordinatore della Commissione Protezione Civile dell'Ordine degli ingegneri di Napoli. Nei gazebo allestiti per l'occasione, esperti in materia saranno gratuitamente a disposizione dei cittadini dalle ore 9 alle 13.30 per spiegare in modo chiaro il rischio sismico, le variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio (modalità costruttive, area di costruzione, normativa esistente al momento della costruzione, e così via) e le agevolazioni finanziarie (Sisma Bonus) oggi a disposizione per migliorare la sicurezza della propria abitazione, consentendo di azzerare quasi i costi. Nelle Piazze della Prevenzione Sismica verranno inoltre presentate le attività del Mese della Prevenzione Sismica: a novembre sarà infatti fornita, sempre a titolo gratuito e ai cittadini che si prenotino on line sul sito web dell'iniziativa ([www.giornataprevenzionesismica.it](http://www.giornataprevenzionesismica.it)), una prima valutazione sommaria dello stato di sicurezza delle abitazioni e le relative possibilità di interventi di mitigazione del rischio, finanziabili col Sisma Bonus. Gli incentivi statali ora disponibili per la riduzione del rischio sismico ribadisce il Presidente degli Ingegneri di Napoli, Professor Edoardo Cosenza - permettono quasi di azzerare il costo degli interventi. I professionisti vogliono affiancare i cittadini per spiegare loro come cogliere questa opportunità. Dopo le visite tecniche che si svolgeranno nel mese di novembre prosegue Cosenza - sarà elaborata una scheda di valutazione sommaria che fornirà al cittadino una prima indicazione sulle condizioni dell'immobile e sulla possibilità concreta di chiedere incentivo statale. La valutazione sarà sintetizzata in un semaforo con tre livelli di allerta: verde, giallo e rosso. In pratica conclude Edoardo Cosenza - promuoviamo una campagna di prevenzione di massa sul patrimonio immobiliare italiano, sulla falsariga di quanto abitualmente si fa per iniziative di prevenzione medico-sanitaria. A cura dell'Ordine degli ingegneri partenopei saranno allestiti anche due gazebo extra per la giornata di sabato 19 ottobre, in occasione dell'esercitazione nei Campi Flegrei Exe Flegrei 2019, sul rischio vulcanico nell'area nord di Napoli: uno ad Agnano, coordinato dal Consigliere Andrea Lizza, altro ai Camaldoli, coordinato da Stefano Iaquineta, coordinatore della Commissione strutture dell'Ordine degli ingegneri di Napoli. Di seguito, il dettaglio con ubicazione dei gazebo informativi aperti domenica 20 ottobre e i relativi responsabili: Napoli Chiaia Piazza Vittoria Ing. Paola Marone, Presidente Fondazione Ordine Ingegneri Napoli Napoli Fuorigrotta Piazza San Vitale Ing. Andrea Lizza, Consigliere Ordine Ingegneri Napoli Napoli Piscinola Piazza G. B. Tafuri Ing. Ettore Nardi, Consigliere Ordine Ingegneri Napoli Napoli Vomero Via Alessandro Scarlatti Ing. Giovanni Alfano, Consigliere Ordine Ingegneri Napoli Napoli Duomo Via Duomo, Sagrato Cattedrale Arch. Grazia Torre, Consigliere Ordine Architetti PPC Napoli Napoli Sanità Piazza Santa Maria alla Sanità Arc. Concetta Marrazzo, Consigliere Ordine Architetti PPC Napoli Afragola Piazza Gianturco Ing. Barbara Castaldo, Consigliere Ordine Ingegneri Napoli Casoria Piazza San Paolo Arch. Antonio Cerbone - Consigliere Ordine Architetti PPC Napoli Castellammare di Stabia Villa Comunale Ing. Luigi Vinci, Consigliere Fondazione Ordine Ingegneri Napoli Ercolano Piazza Trieste Arch. Rosa De Luca, Tesoriere Ordine Architetti PPC Napoli Casamicciola Piazza Marina Ing. Claudio Ambra, Presidente Associazione Ingegneri Ischia Frattamaggiore Piazza Umberto II Ing. Raffaele De

Rosa Consigliere Ordine Ingegneri Napoli?Arch. Pasquale Gervasio Consigliere Fondazione Ordine Architetti PPC NapoliGiugliano in Campania Piazza Antonio GramsciIng. Vittorio Piccolo Consigliere Ordine Ingegneri Napoli?Arch. Domenico Ceparano Vice Presidente Ordine Architetti PPC NapoliNola Piazza DuomoIng. Ada Minieri Consigliere Ordine Ingegneri Napoli?Arch. Gianluca Meo Segretario Ordine Architetti PPC NapoliPomiglianoArco Piazza G. LeoneArch. Antonio Coppola, Consigliere Ordine Architetti PPC NapoliPompei Piazza Bartolo Longo, Sagrato Cattedrale Vergine del RosarioArch. Claudio Palladino, Consigliere Fondazione Ordine Architetti PPC NapoliPozzuoli Piazza della RepubblicaArch. Aniello Tirelli, Consigliere Ordine Architetti PPC NapoliSomma Vesuviana Piazza Vittorio Emanuele IIIArch. Antonio Ciniglio, Consigliere Ordine Architetti PPC NapoliSorrento Corso Italia, Largo San Giovanni Paolo IIIIng. Andrea De Maio, Delegato Inarcassa Napoli?Arch. Stefania Porcelli Vice Presidente Ordine Architetti PPC NapoliTorre Annunziata Corso Umberto I, angolo Via VesuvioIng. Gennaro Annunziata, Consigliere Ordine Ingegneri Napoli



## "Protezione Civile Camp" il 27 ottobre terzo appuntamento con bambini e famiglie nel parco Antonia Custra

[Redazione]

SAN GIORGIO A CREMANO Protezione Civile Camp. Domenica 27 Ottobre 2019 dalle ore 09:00 alle ore 13:00 il parco pubblico, Antonia Custra, in via Brodolini apre i cancelli ai bambini e alle loro famiglie per il terzo appuntamento con le buone pratiche di Protezione Civile. Esercitazioni all aperto e attività legate al mondo del volontariato per insegnare ai più piccoli e agli adulti a riconoscere gli eventi pericolosi ed intervenire con le giuste competenze. Il campo, che si svolgerà perintera mattinata con ingresso gratuito, è organizzato dall Associazione Vigili del Fuoco in Congedo e dall associazione Ramatour. Per parteciparvi non è necessaria la prenotazione. Alle ore 9.00 i bambini saranno accolti da volontari nel parco e potranno iniziare i percorsi dedicati, nell ottica della condivisione, della conoscenza e dello svago. Vi saranno infatti momenti ludici e informativi per i più piccoli, mentre per i genitori saranno allestite postazioni per apprendere le tecniche di primo soccorso, con particolare attenzione alla disostruzione delle vie aeree in età pediatrica, alla presenza di medici e volontari del 118. Non è il primo camp che si realizza in un parco pubblico. Nella stessa villetta, altri due appuntamenti sono stati già realizzati lo scorso 5 e 16 settembre e l'intenzione è quella di ripeterli periodicamente, in maniera itinerante anche in altri parchi. Mentre sempre a settembre si svolse nel plesso Gramsci un analogo esercitazione nell ambito del progetto promosso dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Abbiamo già avuto modo di constatare quanto le famiglie sangiorgesi siano interessate a questo tipo di attività spiega il sindaco Giorgio Zinno in particolare rispetto alla partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti al mondo del volontariato. Per questo abbiamo intenzione di estendere i campi di Protezione Civile anche ad altri parchi pubblici. In questo modo aggiunge renderemo sempre più vivi i luoghi della città e nello stesso tempo offriremo ai nostri ragazzi, opportunità di apprendere, sperimentare e condividere valori di solidarietà e cooperazione. Grazie ai Vigili del Fuoco in congedo e all associazione Ramatour che mette a disposizione il proprio tempo per la nostra comunità. Quando diciamo, facciamo vivere i nostri parchi, intendiamo proprio questo conclude assessore Pietro De Martino. Offrire alla comunità sangiorgese occasioni di condivisione, rafforzando il senso di appartenenza al patrimonio comune. Ben vengano eventi come questo e tutti gli altri che le associazioni realizzeranno sul nostro territorio.

## Fulmine colpisce il Duomo, strade e sottopassi allagati: i danni del maltempo

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[maltempo-notte-sottopasso-2]Dopo le abbondanti precipitazioni avvenute nel corso della notte è il momento della conta dei danni provocati dal maltempo a Salerno ed in provincia. Nel capoluogo strade allagate e sottopassi bloccati. È accaduto a Mercatello dove si è sfiorata la tragedia. Molti automobilisti si sono trovati di fronte un muro d'acqua ed hanno rischiato di rimanere intrappolati. Disagi anche nella zona industriale che presenta il solito scenario con strade che si trasformano in fiumi. I maggiori problemi si sono registrati in Costiera Amalfitana. A Ravello un fulmine si è abbattuto sul cornicione del Duomo, provocando il distacco di parte dell'intonaco. Ad Atrani la pioggia ha provocato il cedimento di un muro in piazza senza conseguenze. Infiltrazioni d'acqua registrate nel presidio ospedaliero di Castiglione a Ravello con relativo intervento dei Vigili del Fuoco. Caschi rossi impegnati in tutta la provincia per risolvere numerose problematiche come quando hanno dato supporto ai tecnici dell'Enel impegnati nel ripristino dell'energia elettrica in diverse zone della città. Il black out era stato creato dall'allagamento di una cabina elettrica. Problemi anche alla circolazione: forse a causa del fondo stradale viscido, intorno alle 6 di questa mattina un autocarro che trasportava legname ha perso il controllo sul raccordo Salerno-Avellino. Il conducente è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, facendo un volo di venti metri come scrive [Ottopagine.it](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

## Esercitazione di Protezione Civile al `Rita Levi Montalcini` a Salerno

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[esercitazione-vigili-del-fuoco-scuola-1]Il 14 ottobre ha avuto inizio ufficialmente la Settimana Nazionale della protezione civile in Campania, chesi è aperta in provincia di Salerno con una giornata di studio organizzata dalla Prefettura e dalla Regione dal titolo La pianificazione di emergenza come strumento di prevenzione, svoltasi presso il salone di rappresentanza del Palazzo della Provincia, per approfondire alcuni aspetti legati al sistema della protezione civile ed, in particolare, alle funzioni delle Amministrazioni comunali nell'ambito del Servizio Nazionale della protezione civile. All'iniziativa sono stati invitati a partecipare i Sindaci della provincia, anche nella veste di Presidenti delle Comunità Montane, unitamente ai responsabili dell'Ufficio Protezione Civile comunale e ai coordinatori del Gruppo comunale di Protezione Civile, nonché tutti i rappresentanti delle componenti e strutture operative.[esercitazione-vigili-del-fuoco-scuola-2]La giornata si è aperta con l'intervento del Prefetto Russo, che ha evidenziato come la funzione della protezione civile, che rappresenta un servizio pubblico, si esplica all'interno di un sistema del quale tutti gli attori presenti e, in particolare, i sindaci, quali autorità territoriali di protezione fanno parte, ciascuno con diversi livelli di responsabilità, che vede le diverse componenti, istituzionali e non, collegate in rete: in tale contesto, le Amministrazioni locali rivestono un ruolo di centralità, specialmente dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice della protezione civile, perché pienamente coinvolte sia nell'attività di prevenzione e pianificazione, sia nella gestione delle situazioni emergenziali. Su tali aspetti dopo i saluti del Direttore Regionale della Protezione Civile, del Presidente della Provincia, del Sindaco del comune capoluogo e del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco si sono soffermati i relatori della Prefettura e della Protezione Civile Regionale attraverso dei focus sulle funzioni del Prefetto nel sistema della protezione civile, sui centri di coordinamento dell'emergenza (CCS e COM), sulla pianificazione di protezione civile e sull'importanza di testare l'efficacia dei piani attraverso l'organizzazione di esercitazioni. Al termine dell'evento, illustrazione di una buona pratica relativa al piano di protezione civile in forma aggregata della Comunità Montana Vallo di Diano, e della recente esperienza del Gruppo comunale di Protezione Civile della Città di Battipaglia coinvolto nelle operazioni di bonifica di un ordigno bellico svoltesi l'8 settembre scorso. All'iniziativa, particolarmente apprezzata per attualità e la rilevanza delle tematiche trattate, ha fatto seguito un momento a carattere tecnico-operativo, con la finalità di sensibilizzare le giovani generazioni sull'argomento: stamane, infatti, si è tenuta un'esercitazione di protezione civile in reale all'interno dell'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini di Salerno, che ha coinvolto oltre 400 alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. All'esercitazione, promossa dalla Prefettura e dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, hanno preso parte il Genio Civile-Presidio di Protezione Civile, il comune di Salerno con il relativo Gruppo comunale di Protezione Civile, ASL-118 e la Croce Rossa Italiana. Un momento di riflessione conclusivo sull'esperienza insieme ai ragazzi del terzo anno della secondaria ha concluso la giornata. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Bomba d'acqua a Salerno nella notte: black out in via Roma, chiuso il Comune

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in provincia di Salerno: è stata prorogata l'allerta meteo 7 ottobre 2019 Maltempo a Salerno, nuovo avviso della Protezione Civile: le previsioni 15 ottobre 2019 Disagi e danni, a Salerno, dopo la bomba d'acqua che ieri notte si è abbattuta sul territorio. Come annunciato dalla Protezione Civile, infatti, il maltempo ha improvvisamente investito il territorio, a partire dalla tarda serata di martedì, causando allagamenti e black out a Salerno città. Il black out In particolare, tra fulmini e scariche d'acqua, è stata danneggiata la cabina di trasformazione dell'Enel del Comune: Palazzo di città è stato chiuso al pubblico questa mattina, in quanto risulta privo di corrente. E' stato pertanto necessario annullare, per il momento, ogni conferenza stampa in programma oggi. Innumerevoli, anche i disagi ai locali della movida di via Roma che da ieri sono rimasti al buio. Il sole è tornato, ma i disservizi provocati dal temporale, per ora, restano.

## Temporalisti nella notte, allerta maltempo oggi su Napoli e Provincia: la decisione dei sindaci per le scuole

*Temporalisti nella notte, allerta maltempo oggi su Napoli e Provincia: la decisione dei sindaci per le scuole*

[Luigi Moccia]

Melito di Napoli: Chiesa di Santa Maria delle Grazie. Photo by Steve J. Morgan, 1 October 2003. /\* custom css \*/.td\_uid\_37\_5da6b8b7ef45f\_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td\_uid\_37\_5da6b8b7ef45f\_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }E stata una notte particolarmente rumorosa quella appena trascorsa, dove fulmini e temporalihanno fatta da padrona. /\* custom css \*/.td\_uid\_36\_5da6b8b7ef1ff\_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td\_uid\_36\_5da6b8b7ef1ff\_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; } Eppure non è stata una sorpresa visto che nel pomeriggio di ieri era stata diramata dalla protezione civile regionaleallerta meteo di colore giallo. Il motivo era, appunto, legato a fenomeni meteorologici avversi dalla ore.20 di oggi martedì 15 e fino alle ore 11 di domani mercoledì. 16 ottobre. Locali precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale puntualmente anche intense con possibili raffiche nei temporali, che avevano indotto il. Comune di Napoli a disporre la chiusura dei parchi cittadini.la decisione per le scuoleInfine il Servizio Tecnico scuole dell Ente partenopeo raccomanda ai dirigenti scolastici di non far frequentare oggi in modo stanziale le aree esterne con alberature e strutture destinate ad attività ludiche all aperto./\* custom css \*/.td\_uid\_38\_5da6b8b7ef723\_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td\_uid\_38\_5da6b8b7ef723\_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

## Allerta maltempo. Forti temporali su Napoli e Provincia: cosa fare per evitare guai

*Allerta maltempo. Forti temporali su Napoli e Provincia: cosa fare per evitare guai Allerta maltempo. Forti temporali su Napoli e Provincia:*

[Redazione Internapoli]

/\* custom css \*/.td\_uid\_37\_5da6bbcc53204\_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td\_uid\_37\_5da6bbcc53204\_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }Maltempo a Napoli e provincia. Ci troviamo dinanzi a giornate agostane caratterizzate da frequenti temporali e sarà così anche nei prossimi giorni. Mai come in questo periodo bisogna fare attenzione ai fulmini, perché si sta più all'aria aperta e spesso non si prendono le precauzioni dovute quando il temporale si avvicina, vuoi per ignoranza o semplice imprudenza. /\* custom css \*/.td\_uid\_36\_5da6bbcc52e9d\_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td\_uid\_36\_5da6bbcc52e9d\_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; } I fulmini sono considerati la seconda causa di morte per eventi naturali dopo le alluvioni. In tutto il mondo sono alcune migliaia le persone morte ogni anno a seguito di folgorazione da fulmini e diverse altre migliaia sono quelle che sopravvivono alla scarica elettrica con gravi lesioni. Molti erroneamente pensano che il fulmine perda la sua enorme potenza una volta che tocca il suolo. In realtà si può essere colpiti sia da fulminazione diretta che da fulminazione indiretta, a causa della dispersione della carica nel terreno e nell'aria circostante il bersaglio. I danni da fulminazione diretta possono causare la morte, ma vediamo alcune buone regole di comportamento da seguire.. Se siete in spazi aperti, accovacciatevi stringendo le gambe al petto, tenendole ben chiuse e toccando il suolo solo con i piedi: non appoggiate mai anche le mani. Invece se state camminando, evitate i passi lunghi e posate a terra un piede per volta. Se vi trovate in montagna cercate di scendere di quota, allontanandovi da cime, creste, tralicci, recinzioni e alberi isolati. Allontanatevi dalle rive dei fiumi, ruscelli, laghi o mare e uscite dall'acqua se state facendo il bagno, perché sareste un ottimo conduttore della carica del fulmine. In spiaggia potreste essere molto esposti, perché è un luogo piano in cui voi potreste essere le parti più elevate. Non restate mai in gruppo, né tenuti per mano; distanziatevi almeno 10 metri uno dall'altro, in modo che il calore sprigionato dai vostri corpi non crei un canale termico per il passaggio del fulmine. Allontanatevi dagli animali. Cercate dei rifugi chiusi come cavità o grotte, ma non state mai a meno di 1 metro dall'apertura. È buona norma anche separarsi da oggetti in metallo quali gioielli, orologi, cinture, cellulari, radio/lettori mp3, attrezzature da montagna o canne da pesca se ci trova al mare o al lago. L'automobile può essere considerata un buon rifugio perché è una cassa metallica che scarica a terra la corrente, attraverso gli pneumatici bagnati. importante però è non toccare le parti metalliche, sportelli, finestrini, autoradio. Se invece siete in bicicletta, scendete dalla bici e allontanatevi. Se vi trovate in casa, non stazionate vicino alle finestre e staccate dalle prese di corrente le apparecchiature più sensibili come televisore, computer, impianti stereo e simili. Sarebbe bene staccare anche i cavi telefonici e i cavi antenna. Evitate poi di toccare rubinetti e termosifoni, cioè quegli elementi che hanno prosecuzione in tubature esterne alla casa. Non utilizzate, durante i temporali, apparecchi elettrici a contatto col corpo come phon o ferro da stiro. /\* custom css \*/.td\_uid\_38\_5da6bbcc5355b\_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td\_uid\_38\_5da6bbcc5355b\_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

## Salerno. La Settimana Nazionale della Protezione Civile si apre con una giornata di studio al Palazzo della Provincia

[Redazione]

Salerno. Il 14 ottobre ha avuto inizio ufficialmente la Settimana Nazionale della Protezione Civile in Campania, che si è aperta in provincia di Salerno con una giornata di studio organizzata dalla Prefettura e dalla Regione dal titolo La pianificazione di emergenza come strumento di prevenzione, svolta presso il salone di rappresentanza del Palazzo della Provincia, per approfondire alcuni aspetti legati al sistema della Protezione Civile e, in particolare, alle funzioni delle Amministrazioni comunali nell'ambito del Servizio Nazionale della protezione civile. All'iniziativa sono stati invitati a partecipare i Sindaci della provincia, anche nella veste di Presidenti delle Comunità Montane, unitamente ai responsabili dell'Ufficio Protezione Civile comunale e ai coordinatori del Gruppo comunale di Protezione Civile, nonché tutti i rappresentanti delle componenti e strutture operative. La giornata si è aperta con l'intervento del Prefetto Russo, che ha evidenziato come la funzione della Protezione Civile, che rappresenta un servizio pubblico, si esplica all'interno di un sistema del quale tutti gli attori presenti e, in particolare, i sindaci, quali autorità territoriali di protezione fanno parte, ciascuno con diversi livelli di responsabilità, che vede le diverse componenti, istituzionali e non, collegate in rete: in tale contesto, le Amministrazioni locali rivestono un ruolo di centralità, specialmente dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice della Protezione Civile, perché pienamente coinvolte sia nell'attività di prevenzione e pianificazione, sia nella gestione delle situazioni emergenziali. Su tali aspetti dopo i saluti del Direttore Regionale della Protezione Civile, del Presidente della Provincia, del Sindaco del comune capoluogo e del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco si sono soffermati i relatori della Prefettura e della Protezione Civile Regionale attraverso dei focus sulle funzioni del Prefetto nel sistema della protezione civile, sui centri di coordinamento dell'emergenza (CCS e COM), sulla pianificazione di Protezione Civile e sull'importanza di testare l'efficacia dei piani attraverso l'organizzazione di esercitazioni. Al termine dell'evento, illustrazione di una buona pratica relativa al piano di Protezione Civile in forma aggregata della Comunità Montana Vallo di Diano, e della recente esperienza del Gruppo comunale di Protezione Civile della Città di Battipaglia coinvolto nelle operazioni di bonifica di un ordigno bellico svoltesi l'8 settembre scorso. All'iniziativa, particolarmente apprezzata per attualità e la rilevanza delle tematiche trattate, ha fatto seguito un momento a carattere tecnico-operativo, con la finalità di sensibilizzare le giovani generazioni sull'argomento: stamane, infatti, si è tenuta un'esercitazione di Protezione Civile in reale all'interno dell'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini di Salerno, che ha coinvolto oltre 400 alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. All'esercitazione, promossa dalla Prefettura e dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, hanno preso parte il Genio Civile-Presidio di Protezione Civile, il comune di Salerno con il relativo Gruppo comunale di Protezione Civile, ASL-118 e la Croce Rossa Italiana. Un momento di riflessione conclusivo sull'esperienza insieme ai ragazzi del terzo anno della secondaria ha concluso la giornata. Settimana Nazionale della Protezione Civile. Più informazioni su protezione civile Campania Salerno e Provincia. Accedi tramite Facebook

## SALERNO ALLAGATO IL PALAZZO DI CITTA`

[Redazione]

Maltempo a Salerno: danni e disagi, black out al Comune risolto 16 ottobre 2019 Bombaacqua a Salerno: black out in via Roma, risolti i disagi al ComuneIn particolare, tra fulmini e scaricheacqua, era stata danneggiata la cabinadi trasformazione dell Enel del Comune: Palazzo di città è stato al buio, privodi corrente fino alle prime ore di stamattina16 ottobre 2019 Fonte Salerno Today APPROFONDIMENTI Maltempo a Salerno, nuovo avviso della Protezione Civile: le previsioniDisagi e danni, a Salerno, dopo la bombaacqua che ieri notte si è abbattutasul territorio. Come annunciato dalla Protezione Civile, infatti, il maltempo ha improvvisamente investito il territorio, a partire dalla tarda serata dimartedì, causando allagamenti e black out a Salerno città.Il black outIn particolare, tra fulmini e scaricheacqua, era stata danneggiata la cabinadi trasformazione dell Enel del Comune: Palazzo di città è stato chiuso alpubblico nelle prime ore di questa mattina, in quanto privo di corrente.Innumerevoli, anche i disagi ai locali della movida di via Roma che da ieri sono rimasti al buio.Il ripristinoGrazie all intenso lavoro dei tecnici, i servizi informatici e le linee telefoniche del Comune, poco prima delle 11, sono stati ripristinati e le due conferenze stampa in programma stamani non sono state annullate. \*Più informazioni su Campania Italia Salerno e ProvinciaAccedi tramite Facebook



## Maltempo in Costiera Amalfitana: Atrani allagata, danni in piazzetta. Infiltrazione all'ospedale di Castiglione - VIDEO

[Redazione]

Il maltempo si è abbattuto su tutta la Regione questa notte e ha provocato diversi danni. In particolare tanti disagi si sono registrati in Costiera Amalfitana, dove le piogge hanno provocato danni rilevanti. Nella fattispecie, i Vigili del Fuoco di Salerno sono stati costretti a decine di interventi innotte. Atrani maltempo Ravello ed Atrani sono apparsi i Comuni che più hanno dovuto fare i conti con le piogge forti: si sono registrati episodi di danneggiamento di muretti e, ad Atrani, la piazzetta ha subito diversi danni (come potete vedere dalle foto esclusive). Impressionante allagamento nella zona del Castello: le immagini del video che vi proponiamo parlano da sole. [WhatsApp-Image-2019-10-] A Ravello, come già abbiamo riferito, un fulmine si è abbattuto sulla facciata del Duomo danneggiando parte del cornicione. A Salerno i vigili del Fuoco sono intervenuti anche per svuotare una cabina dell'elettricità allagata e che aveva provocato anche un momentaneo black-out. Ma non è tutto. I caschi rossi sono intervenuti a Castiglione al Presidio ospedaliero della Costa Amalfi per una copiosa infiltrazione d'acqua dal soffitto dell'ultimo piano che ha provocato il distacco di alcuni pannelli del controsoffitto. Disagi anche per quanto riguarda la viabilità. Questa mattina, sul raccordo Salerno-Avellino, un autocarro con a bordo del legname ha sbandato dopo aver perso il controllo della strada: il conducente del veicolo è stato letteralmente lanciato fuori dall'abitacolo, con un volo di una ventina di metri. Più informazioni su [Accedi tramite Facebook](#)

IL ROGO Intervento dei Vigili del Fuoco, si ipotizza una causa colposa

## Incendio tra Altamura e Santeramo Pini secolari distrutti dalle fiamme

[Maria Giovanna Labruna]

IL ROGO Intervento dei Vigili del Fuoco, si ipotizza una causa colposa Incendio tra Altamura e Santeramo Pini secolari distmtti dalle fiamme di MARIA GIOVANNA LABRUNA UNA giornata da dimenticare quella di ieri. Pini secolari sono stati bruciati in un vasto incendio avvenuto intorno alle 13.00 in località Casal Sabini, tra Altamura e Santeramo, nei pressi della strada provinciale 235. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i Vigili del fuoco del Distaccamento di Altamura, i quali hanno subito circoscritto l'area interessata, procedendo poi allo spegnimento. L'incendio si è sviluppato in territorio di Altamura, nei pressi della vecchia stazione ferroviaria di Casal Sabini. In fiamme alberi e vegetazione. Si ipotizza una causa colposa dovuta all'incendio di sterpaglie che è sfuggito al controllo di chi lo ha appiccato. L'ottimo lavoro dei vigili del fuoco ha evitato l'ulteriore propagazione delle fiamme con conseguenze ben più gravi rispetto a quelle patite. La squadra del Distaccamento di Altamura, subito dopo l'allerta, è arrivata sul posto ed ha svolto in breve tempo le operazioni di spegnimento e anche di bonifica per evitare ulteriori focolai. Bisognerebbe seguire le regole e non accendere fuochi per ripulire le aree: questo è il principio minimo da rispettare. Per questo esistono i divieti di bruciatura che riguardano i residui vegetali. Un gesto incauto, infatti, può danneggiare in modo irreparabile il patrimonio boschivo e il nostro territorio come in questo caso e può essere pure all'origine di problemi per l'incolumità delle persone. L'incendio tra Altamura e Santeramo -tit\_org-

**MASSAFRA Il soccorso alpino e speleologico incontra gli studenti pugliesi  
L'Arnaldi alla settimana della protezione civile***[Redazione]*

MASSAFRA Il soccorso alpino e speleologico incontra gli studenti pugliesi; L'Arnaldi alla settimana della protezione civili MASSAFRA - Partecipa anche l'Istituto Arnaldi di Massafra alla settimana che si concluderà il 19 ottobre per quel che riguarda il Soccorso Alpino e Speleologico che incontra gli studenti pugliesi in occasione della Settimana Nazionale della Protezione Civile Infatti il Servizio Regionale Puglia del Soccorso Alpino e Speleologico e la Regione Puglia - Sezione Protezione Civile, nell'ambito delle iniziative di diffusione della conoscenza e della cultura della prevenzione, anche nello svolgimento delle attività alpinistiche, speleologiche, escursionistiche e inerenti la frequentazione degli ambienti ostili e impervi, organizzeranno numerosi incontri informativi e formativi con gli studenti di diverse scuole presenti su tutto il territorio regionale pugliese al fine di rendere nota la Struttura Operativa regionale del Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas Puglia); illustrare le buone pratiche in materia di escursionismo ed attività in natura, sottolineando l'importanza di una cultura della prevenzione ed incentivando la conoscenza e la percezione del rischio che, come è noto, non può essere azzerato; esporre le modalità di attivazione dei soccorsi in caso di necessità. Gli incontri rientrano nella Campagna di Protezione Civile "Io non rischio", sulle cosiddette "buone pratiche" di protezione civile. La "Settimana della Protezione civile" è stata istituita il 1 aprile di quest'anno da una Direttiva firmata dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte: 7 giorni in cui i cittadini italiani e quindi anche i futuri cittadini in erba hanno l'occasione di entrare in contatto con le donne e gli uomini del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

f.f. RIPRODUZIONE RISERVATA Soccorso alpino speleologico -tit\_arnaldi alla settimana della protezione civile